

Già presentate 6 leggi che interessano il settore

# UN PIANO ORGANICO DELLA REGIONE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

A colloquio con il presidente della commissione consiliare, compagno Rosati — Proposte articolate che si inquadrano in una programmazione di zona — Comuni e comprensori i principali soggetti di delega — Rifiuto degli incentivi indiscriminati

Nel corso di un dibattito a Zurigo

## Incontro con gli emigrati della Toscana in Svizzera

Annunciata dal prof. Tassinari l'istituzione di una consultazione regionale per i problemi dell'emigrazione

FIRENZE, 15. Piano alimentare, programmazione delle colture, sviluppo della zootecnica, rilancio delle campagne e tante altre simili formulazioni si sentono ripetere continuamente in questi giorni quando si parla del grande malessere dell'economia italiana, l'agricoltura.

La malattia dura ormai da oltre 30 anni senza che i vari governi che si sono succeduti fino ad oggi abbiano applicato una terapia veramente efficace per curare i mali della nostra agricoltura. Non è stato applicato nessuna cura e i destini della nostra campagna sono stati abbandonati al caso e all'attaccamento di alcune centinaia di migliaia di lavoratori che danno vita a un modesto sostentamento.

Oggi che certi lussi non possiamo più permetterceli, si cerca di correre al riparo. Una delle voci che incide maggiormente nei nostri conti passivi con l'estero si chiama l'apporto alimentare. Dopo 30 anni, i maggiori responsabili della crisi in cui versano le nostre campagne si sono accorti che per sopportare meglio la recessione, che colpisce i paesi industrializzati, bisogna contare su una agricoltura solida e in larga parte autosufficiente.

In questo quadro la Regione Toscana, la cui maggioranza è composta da forze che si sono sempre battute contro la degradazione delle campagne, dopo una prima legislatura di assestamento istituzionale, sta portando avanti sul piano legislativo una opera normativa intesa a migliorare il settore e a fare dello sviluppo delle campagne uno dei punti centrali del piano generale ed equilibrato sviluppo dell'economia regionale.

In cantiere vi sono sei leggi che dovrebbero essere approvate entro il primo semestre del '77 e che interessano tutti i settori dell'agricoltura. Di questo pacchetto di leggi, che si compenetra organicamente e che possono essere considerate come un primo importante passo per la rinascita agricola in Toscana, ne parliamo con il compagno Mario Rosati, presidente della commissione del Consiglio regionale.

«La caratteristica principale di queste proposte di legge — sta Rosati — è il fatto che esse non vengono affidate all'immediata contenzione ma si inquadrano in una precisa programmazione zonale e individuano nei comuni, nelle comunità montane e nei comprensori i principali soggetti di delega. Accanto a queste sei leggi di iniziativa della giunta regionale ve ne sono altre presentate dalla Dc. Alcune, come quella sul «recupero delle direttive comunitarie», possono essere unificate con quelle della maggioranza ma altre presentano gli stessi fatti che hanno caratterizzato in passato gli interventi in agricoltura, cioè scarsità degli interventi, mancanza di programmazione, incentivi indiscriminati.

«Se si dovesse accettare questa impostazione — dice Rosati — si correrebbe il rischio di ripetere gli stessi errori che hanno portato la agricoltura nello stato in cui si trova».

Ma analizziamo, una per una, le sei proposte di legge presentate dalla giunta. La prima, che riguarda l'organizzazione per lo sviluppo dell'agricoltura e della cooperazione dei produttori agricoli, è la legge di iniziativa della Dc. In particolare, la legge, oltre a regolare le associazioni dei produttori agricoli zootecnici, prevede che il contributo fino a un massimo di 5 milioni quale concorso nelle spese di costituzione e di primo avviamento del servizio. Alle cooperative di servizio e loro consorzi, costituite in maggioranza da coltivatori diretti, artigiani e braccianti, possono essere concessi contributi nella misura massima dell'80 per cento della spesa annua effettivamente sostenuta per gli assegnati fissi al personale tecnico.

La seconda legge (n. 129) prevede interventi regionali per il miglioramento e il potenziamento delle attività zootecniche. In particolare, la legge si prefigge i seguenti obiettivi: promuovere lo sviluppo del patrimonio zootecnico regionale e favorire la costituzione di prodotti, il completamento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture per le produzioni zootecniche, per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici.

Il provvedimento legislativo si prefigge anche la realizzazione di più soddisfacenti condizioni di vita, di lavoro e reddito degli addetti all'attività zootecnica, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti zootecnici.

La terza legge prevede la costituzione dell'Ente toscano di sviluppo agricolo forestale. Comunità, delente saranno quelle della provincia e sviluppo della cooperazione, della ricerca e sperimentazione agrario-forestale, dell'assicurazione di programmi di trasformazione e ricomposizione fondiaria.

La quarta legge (n. 138) concerne la delega agli enti locali e attribuzione ai comuni e comprensori delle funzioni in materia di agricoltura e foresta. La legge individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e gli interventi sovvenzionati sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. Inoltre, l'assegnamento in agricoltura da parte della Regione avverrà tramite i piani di zona che i vari comuni, comprensori e comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che rivoluzionerà tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'anticipata cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole ecc.

L'ultima legge, infine, prevede il riordino degli enti di bonifica, la cui discussione è in corso in questi giorni in seno al Consiglio regionale.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'ampia consultazione con gli enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana del Cetone, quella della Val di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata un'ampia partecipazione e una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Francesco Gattuso

Assemblee di lavoratori nelle aziende del Pisano

# Si discutono le proposte del gruppo «Piaggio»

I dipendenti degli stabilimenti della provincia non sono pregiudizialmente contrari agli spostamenti di alcune attività produttive

PISA, 15. In tutte le fabbriche del gruppo Piaggio della provincia di Pisa, si stanno svolgendo in questi giorni le assemblee dei lavoratori; si discute, tra l'altro, sulle recenti comunicazioni riguardanti lo spostamento di alcune lavorazioni tra i vari stabilimenti che le direzioni aziendali di Pisa, Pontedera ed Arecore hanno fatto pervenire ai rispettivi consigli di fabbrica.

Queste comunicazioni sono state anche all'ordine del giorno dei lavori dell'ultimo coordinamento nazionale del Flm-gruppo Piaggio che si è tenuto agli inizi di questo mese a Pisa.

In un comunicato diffuso oggi, il coordinamento nazionale «non esclude l'opportunità nella collocazione delle varie produzioni nei diversi stabilimenti ed, in questo senso, il coordinamento non è pregiudizialmente contrario a questi spostamenti».

Dopo aver premesso che «detti spostamenti non debbono comportare variazioni negative per quanto riguarda la qualità e la quantità della occupazione e gli orari contrattuali di lavoro», il coordinamento sottolinea che ogni stabilimento del gruppo è caratterizzato attualmente da specifiche produzioni (produzione Piaggio, Gilera, settore automobilistico) che dovranno essere discusse in un più vasto quadro di riferimento, solo in questo modo — secondo quanto afferma il comunicato della Flm — sarà possibile definire per ogni stabilimento la tipologia produttiva prevalente verso la quale indirizzare gli impegni aziendali per salvaguardare ed accrescere l'occupazione.

«Questa materia — afferma il comunicato del coordinamento nazionale — è oggi oggetto di approfondimento nel dibattito tra i lavoratori all'interno del gruppo Piaggio e sarà uno degli argomenti principali del prossimo confronto con la direzione generale del gruppo».

Conclusi i lavori a Pisa

## L'attuale situazione politica discussa dal congresso del PSI

Dibattuta la questione di una più forte struttura organizzativa - Il saluto del compagno Armani, segretario della Federazione comunista - Il nuovo comitato direttivo

PISA, 15. Fine dell'egemonia democristiana; rifiuto di ogni riannessione del centro-sinistra sotto qualsiasi forma; collaborazione con il Pci nelle guide di sinistra. Sono stati questi i punti fermi che i socialisti pisani hanno ribaditi nei tre giorni di intenso dibattito del loro congresso provinciale. A questa scadenza i compagni socialisti sono arrivati dopo oltre cento congressi di sezione ed una discussione che ha interessato tutte le strutture provinciali del Psi pisano.

Si è trattato di un congresso in cui — come ha affermato il segretario provinciale uscente, Cortopassi — «la proposta dell'alternativa è stata la questione centrale dei numerosi interventi. La situazione politica attuale — ha poi continuato Cortopassi — non consente posizioni velleitarie; in questo senso la proposta di un governo di emergenza non è una proposta statista ma deve sempre essere rapportata alla realtà e confrontata con le altre forze politiche».

Molto spazio è stato dato dal congresso ai socialisti alle questioni di una più forte struttura organizzativa capace di portare avanti e sviluppare tra i lavoratori la linea politica del Psi. Numerosi interventi hanno sottolineato la necessità di dare maggiore spazio alle organizzazioni deputate di zone e locali, e di crearle dove ancora non esistono.

Altro elemento trattato

molto ampiamente dai lavori congressuali — ha ricordato Cortopassi — è stata la critica dura mossa da molti delegati ai compagni Altobelli e Bacci, Giancarlo Badiani, Anna Maria Bodani, Mario Boscchi, Edo Bruci, Giuliano Casarelli, Ercs Carli, Roberto Cianna, Sergio Cortopassi, Ezio Corucci, Giovanni Cotto, Roberto D'Avanzo, Diego Fancelli, Corinna Fruzzetti, Aldo Fulceri, Adriano Garzella, Vinicio Giannotti, Giacomo Granchi, Rino Lodi, Enzo Lunetti, Adria Masserini, Roberto Misuri, Gioacchino Orsini, Marino Pagnucci, Bruno Pierotti, Marco Posarelli, Oriano Ripoli, Vivaro Scatena, Giulio Sica, Luigi Taddei, Mauro Tognoni.

Il segretario provinciale sarà eletto nei prossimi giorni.

Sottoscrizione

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Franco Martini, di Grosseto, avvenuta il 16 dicembre del '74, la nostra iniziativa si prefigge i seguenti obiettivi: promuovere lo sviluppo del patrimonio zootecnico regionale e favorire la costituzione di prodotti, il completamento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture per le produzioni zootecniche, per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici.

Il provvedimento legislativo si prefigge anche la realizzazione di più soddisfacenti condizioni di vita, di lavoro e reddito degli addetti all'attività zootecnica, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti zootecnici.

La terza legge prevede la costituzione dell'Ente toscano di sviluppo agricolo forestale. Comunità, delente saranno quelle della provincia e sviluppo della cooperazione, della ricerca e sperimentazione agrario-forestale, dell'assicurazione di programmi di trasformazione e ricomposizione fondiaria.

La quarta legge (n. 138) concerne la delega agli enti locali e attribuzione ai comuni e comprensori delle funzioni in materia di agricoltura e foresta. La legge individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e gli interventi sovvenzionati sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. Inoltre, l'assegnamento in agricoltura da parte della Regione avverrà tramite i piani di zona che i vari comuni, comprensori e comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che rivoluzionerà tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'anticipata cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole ecc.

Laurea

Si è laureato all'Università di Firenze con 110 e lode il compagno Tello Nicolai di Manciano. La tesi assegnata al compagno Nicolai dallo stomaco di Ernesto Rejonieri, concernente «L'economia della provincia di Grosseto nella seconda guerra mondiale» è stata difesa dai professori Rossi e Salvatini.

**COMUNE DI MONTALCINO**  
PROVINCIA DI SIENA

**Avviso di gara**  
Lavori di costruzione edificio scolastico - Sede scuola elementare della frazione di Torrenieri - Importo a base d'asta L. 181.570.200

Il Comune di Montalcino indaga quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico. Sede della Scuola Elementare della frazione di Torrenieri - Importo a base di gara L. 181.570.200.

Per l'aggiudicazione dei lavori saranno seguite le modalità e la procedura previste dall'art. 1, lettera a), legge 2-2-1973, n. 14. Per la partecipazione alla sottoscritta gara è necessaria l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nella categoria 2, per un importo di almeno L. 200.000.000. Le imprese che desiderano presentare domanda in carta legale a questo Comune entro e non oltre il 12, giorno da quello della pubblicazione del presente avviso nei bollettini della Regione Toscana, nei quotidiani «La Nazione» e «l'Unità» e all'Albo pretorio di questo Comune, con allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. valido al momento della richiesta.

La domanda dovrà essere diretta a questo Comune, esclusivamente a mezzo raccomandata al servizio postale di Stato, specificando in evidenza sulla busta la dicitura «Domanda di invito ad appalto». Montalcino, 11-12-1976.

IL SINDACO  
Ilio Ruffelli

**La cultura in una libreria amica**  
**Libreria Rinascita**  
Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

**I cinema in Toscana**

**GROSSETO**  
EUROPA: Autista per strada  
MARRACCINI: Io sono Bruce Lee la tigre ruggente  
MODERNO: Angeli dell'inferno su due ruote  
OPEL: Il deserto dei tartari  
SPLENDOR: Mondo porno oggi

**SIENA**  
OPEL: I sopravvissuti delle Ande  
MODERNO: Per amore di Cesarina  
IMPERO: Valerio il profeta dalle ore corte

**LIVORNO**  
METROPOLITAN: Le deportate della sezione speciale 55 (Vie-tnam 18)  
ODON: «Lettoman» (VM 18)  
GRAN GUARDIA: «L'Inquilino del terzo piano» (VM 14)  
GRANDE: «Basta che non si sappia in giro» (VM 14)  
GOLDONI: «Cinema varietà» (VM 18)  
LAZZERI: «Che dottorezza ragazza» (VM 18)  
4 MORI: Totò a Parigi  
AURORA: Keoma  
MODERNO: «I sopravvissuti delle Ande» (VM 14)  
ARLECCHINO: «Sweet love» (VM 18)  
JOLLY: Il gatto, il topo, la paura  
SORGENTI: «Sam W. shy»  
SANMARCO: «Anche gli angeli hanno paura degli angeli»  
ARZENZA: (n.p.)

**PRATO**  
GARIBOLDI: «Invito a cena con due» (VM 18)  
ODON: Le deportate della sezione speciale 55 (VM 18)  
POLITEAMA: «Keoma»  
CENTRALE: «L'ultima volta»  
NUOVO CINEMA: «Mondo senza fine»  
MODERNO: «Femmine in gabbia»

**PONTEREDA**  
ITALIA: (Nuovo programma)  
MASSIMO: La coccolona  
ROMA: Toto contro i 4

**PISA**  
ARISTO: (Non pervenuto)  
ASTRA: L'Agnese va a morire  
MIGNON: Soliti fatti, dure battaglie  
ITALIA: La vera gola profonda (VM 18)  
NUOVO: La volta e la duchessa  
ODON: (Nuovo programma)  
DON BOSCO (Cep): Johnny Svelto  
OLIMPIA (Vecchio): Flash Gordon  
MODERNO (S. Frediano a Settimo): «Il compagno Trieste»  
ARISTO (San Giuliano Terme): «Noccioli»  
PERSEO FLACCIO (Volterra): «I centri della realtà»

**EMPOLI**  
LA PERLA: E... tanta paura  
EXCELSIOR: Cinema varietà  
CRISTALLO: (Non pervenuto)

**CASTELFIORENTINO**  
TEATRO DEL POPOLO: «Emmanuelle nera n. 2»  
PUCCHINI: «Novocita - atto II»

**POGGIBONSI**  
POLITEAMA: «Ob. Sordani» con Renato Pozzetto, Dalia di Lazzaro e A. Ippolito (VM 18)

**LUCCA**  
AURORA: Momenti di inf. cinematografica «Pazzo pazzo West»  
ASTRA: «Il corno nero»  
MODERNO: «Keoma»  
PANTERA: «Basta che non si sappia in giro» (VM 14)  
MIGNON: «On Serat» (VM 18)  
CENTRALE: «Susi tetatunga»  
NAZIONALE: «Le seminare»  
ITALIA: «Cultristrice mobile veneziano»

**COLLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: Arancia meccanica  
S. AGOSTINO: Il mio nome è Scopone e faccio sempre capotito (ore 16,30 e 21)

**A Siena, in via Mameli, 46**  
**oggi si inaugura il nuovo "Discount" Coop**

**RISPARMIO MEDIO PERMANENTE DEL 10%**

Il nuovo negozio del tipo "Discount" che la Coop apre a Siena nasce dall'impegno delle maggiori aziende ed enti pubblici cittadini, dalla volontà dei soci e operatori senesi e toscani, con l'appoggio delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche democratiche.

- Tutta una serie di costi di impianto e di servizio sono stati eliminati o ridotti.
- Solo qualità controllata nei settori: pulizia della casa, igiene personale, scatolame, salumi, formaggi e latticini, ortofruttilicoli stagionali, bevande, vini e liquori, pane, pasta, riso, olio ecc.
- L'assortimento è limitato ai prodotti essenziali; quelli che servono veramente a soddisfare oggettive necessità familiari.
- Gli articoli in vendita sono in grande maggioranza prodotti dalle Cooperative Agricole o realizzati sotto il controllo della Cooperazione di Consumo o forniti da piccole e medie aziende.

**ALCUNI PREZZI**

<b>POMODORI PELATI</b> Vaccaro gr. 800	L. 320	<b>FETTE BISCOTTATE</b> Sol d'Oro x 72	L. 460
<b>OLIO DI ARACHIDI</b> Sol d'Oro 1/1	L. 1.100	<b>VERMOUTH MARTINI</b> bottiglia 1/1	L. 1.290
<b>OLIO EXTRA VERGINE</b> d'oliva Sol d'Oro lattina lt. 5	L. 10.700	<b>DANKE LAVATRICI</b> Fustino kg. 4,800	L. 3.670
<b>TONNO MARES</b> gr. 190	L. 690	<b>SAPONETTA PALMOLIVE</b> formato bagno	L. 240
<b>PASTA SEMOLA COOP</b> gr. 500	L. 215	<b>BISCOTTINI NIPIOL</b> pacco gr. 200	L. 390
<b>BISCOTTI ORO SAIWA</b> pacchetto	L. 230	<b>FORMAGGINI MIO</b>	L. 210
<b>CAFFE' BOURBON</b> lattina gr. 200	L. 1.450	<b>ACQUA FIUGGI</b> bottiglia lt. 1	L. 300
<b>ZUCCHERO</b> pacco kg. 1	L. 520	<b>LATTE SCREMATO</b> lt. 1	L. 265
		<b>BURRO PELLONI</b> gr. 250	L. 740

**coop**  
**forme nuove**  
**per la lotta al carovita**